

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

GOVERNO; PALOMBELLA (UILM): “INDUSTRIA E SCUOLA: COSÌ SI RISPONDE ALLA CRISI DEL PAESE”

L’anticipazione dell’articolo di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, su “Fabbrica società” on line da giovedì prossimo

Industria e scuola:così si risponde alla crisi del Paese. Lo scrive Rocco Palombella, segretario generale della Uilm nell’articolo di apertura di “Fabbrica società”, il giornale dei metalmeccanici della Uil che sarà on line giovedì prossimo. “Di fronte alla crisi economica non si può non partire dalla scuola. Mi ha colpito questa fase del premier Matteo Renzi – sottolinea Palombella - pronunciata nel suo primo discorso all’Assemblea di Palazzo Madama, in occasione della richiesta di fiducia al suo governo. Perché si tratta di un principio che la Uilm ha fatto proprio da tempo, organizzando convegni d’approfondimento tra il mondo della scuola tecnica e le aziende metal meccaniche. Non solo analisi, quindi, ma anche il riconoscimento del merito ed il valore degli studenti più promettenti, attraverso l’assegnazione di specifiche borse di studio in denaro messe a disposizione dai metalmeccanici della Uil”. Per il dirigente sindacale occorre intervenire soprattutto nel Sud del Paese: “Il Meridione storicamente – spiega il leader Uilm - afflitto da istituzioni che hanno svolto una vera e propria attività estrattiva di risorse materiali ed umane,unita ad un’accentuazione dell’esclusione sociale. Sono state spesse volte le classi dirigenti meridionali a ritardare lo sviluppo, dirottando le risorse verso la rendita più che verso gli usi produttivi. Attraverso l’azione di politica industriale è possibile rompere questo circolo vizioso che ha condannato per secoli questo pezzo d’Italia all’arretratezza. In questa fase di crisi l’Italia si salva se ne esce tutta intera. Si tratta di una questione, quindi nazionale, supportata da convincimenti economici, ma soprattutto politico-istituzionali. I gruppi dirigenti devono dimostrare capacità e responsabilità per farsi perdonare colpe ataviche. Ce la si può fare, anche partendo dalla scuola. Ne sono sempre più convinto”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 25 febbraio 2014